



*Il Responsabile della prevenzione
della corruzione e per la trasparenza
tel. 02.5799.8674
fax 02.5799.8539*

*Cinisello Balsamo,
AB*

Egregio Signore
Dott. Tommaso Russo
Direttore generale
A.S.S.T. Nord Milano
SEDE

e, p.c.,

Egregio Signore
Avv. Vincenzo Centola
Direttore amministrativo
A.S.S.T. Nord Milano
SEDE

Oggetto: Relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno 2024 in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza in qualità di RPCT di ASST Nord Milano.

Egregio Dottore,

con riferimento a quanto in oggetto, la presente per relazionare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 14, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*", circa l'attività svolta nel corso del 2024 in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'A.S.S.T. Nord Milano.

Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi indicati nella sezione Rischi corruttivi e trasparenza compresa nel P.I.A.O. 2024-2026 dell'A.S.S.T. Nord Milano, sono state svolte le attività di seguito sinteticamente illustrate.

1. Misure di prevenzione della corruzione

Come previsto nella sezione Rischi corruttivi e trasparenza del P.I.A.O. 2024-2026, è stato proseguito, nell'anno 2024, il percorso finalizzato al progressivo recepimento delle indicazioni metodologiche fornite da ANAC con l'allegato n. 1 del Piano Nazionale 2019, in materia di analisi e gestione del rischio corruttivo.

Sul presupposto della mappatura di gran parte dei processi aziendali, svolta nel 2021, già il previgente PTPCT 2022 e la Sezione dedicata del PIAO 2022-2023 avevano previsto, quale obiettivo di *performance*, la revisione delle procedure di analisi e valutazione dei rischi corruttivi, in conformità



alla suddetta metodologia qualitativa (non più quantitativa) con riferimento, dappprincipio (2022), alle tre aree di rischio Contratti pubblici, Libera professione e liste di attesa, Acquisizione e gestione risorse umane. Nel 2023, inoltre, si è provveduto alla revisione delle procedure di analisi valutazione e trattamento del rischio corruttivo, in conformità alla predetta metodologia ANAC, relativamente ai processi ricompresi nelle seguenti aree di rischio: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio, Affari Legali e Contenzioso, Farmaceutica dispositivi e altre tecnologie, ricerca, sperimentazioni e sponsorizzazioni, Decesso in ambito ospedaliero.

Tra gli obiettivi qualificanti del PIAO 2024/2026, aggiornamento 2024 vi era invece quello di estendere l'applicazione della metodologia di gestione dei rischi corruttivi fondata sull'approccio qualitativo ai processi afferenti alle strutture territoriali operanti nel settore socio sanitario, ricompresi nell'area di rischio generale Anac *"Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con e senza effetti economici sui destinatari"*.

Nel 2024 si è provveduto pertanto ad estendere la metodologia qualitativa a gran parte dei processi afferenti alle Strutture territoriali operanti nel settore socio sanitario, qui di seguito rappresentate:

S.C. Vaccinazioni e sorveglianza malattie infettive
S.S. Medicina Legale
S.C. Coordinamento attività consultoriale
S.C. Cure Primarie
S.S. Protesica e Integrativa
S.S. Coordinamento fragilità e disabilità
Distretti Socio Sanitari
- Servizi di scelta e revoca

Il processo di gestione del rischio corruttivo si è articolato nelle seguenti fasi:

- identificazione del rischio corruttivo;
- analisi e valutazione del rischio;
- trattamento del rischio.

In particolare, nel corso dell'anno 2024, è stato inviato a tutte le Strutture interessate, sotto forma di bozza, il Registro di analisi dei rischi, in riferimento ai vari processi di pertinenza, unitamente alle specifiche afferenti criteri ed indicatori per effettuare la valutazione dei rischi identificati.

I Registri sono stati oggetto di contraddittorio con le Strutture coinvolte, e sono stati elaborati di concerto fra il RPCT e le stesse, al fine di addivenire ad una condivisa analisi e valutazione dei rischi riportati nei Registri di ciascuna Struttura.

Precisamente, è stato organizzato dal RPCT un incontro plenario con le Strutture del Territorio coinvolte, in occasione delle quali è stata compiutamente condivisa la nuova metodologia ai fini della corretta predisposizione del registro rischi e del piano di trattamento degli stessi relativamente ai processi di competenza delle Strutture medesime.



La nuova metodologia è stata altresì illustrata in occasione dei due eventi formativi specifici, di cui *infra*, aventi ad oggetto la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024-2026.

A seguito del percorso di analisi e valutazione, è stato predisposto il Piano di trattamento dei rischi per ciascuna Struttura, parimenti congiuntamente fra il RPCT e le Strutture stesse (e con incontri dedicati), nel quale sono state individuate le misure preventive specifiche per far fronte ai rischi individuati.

L'esito di detta attività è agli atti del RPCT e costituirà parte integrante della sotto sezione Rischi corruttivi e trasparenza del nuovo PIAO 2025-2027, atteso che la metodologia in questione sarà ulteriormente estesa, con il 2025 ed in compiuta attuazione del PTPCT 2022/2024 e del PIAO 2023/2025, ai processi afferenti al Territorio, ai quali il metodo di cui si tratta non è ancora stato applicato (fra cui ad esempio il Servizio Dipendenze).

2. Formazione

La formazione è una delle misure generali di prevenzione della corruzione e costituisce un elemento fondamentale nella strategia anticorruptiva per la diffusione della cultura della legalità e della prevenzione della corruzione, promuovendo l'affinamento delle competenze necessarie ad attivare le strategie di riduzione dei rischi di corruzione nell'Amministrazione, il confronto tra le pratiche in essere e la corretta interpretazione ed applicazione delle norme.

Destinato al personale neo-assunto ed agli operatori che ancora non avessero partecipato a corsi di formazione in materia di anticorruzione, è stato attivato, anche per il 2024, con il supporto della S.S.D. Formazione e Sviluppo Capitale Umano, e sotto la direzione scientifica dello scrivente RPCT, un corso di formazione base dal titolo *“Anticorruzione nella PA: le novità in tema di semplificazione pubblicità e trasparenza”*.

Il corso è stato espletato in modalità e-learning avvalendosi della piattaforma aziendale FAD alla quale il personale ha potuto accedere dal 4 marzo al 22 dicembre 2024.

A tale corso si sono iscritti n. 421 dipendenti, dei quali n. 362 hanno superato il test finale di apprendimento.

Nel corso del 2024, in conformità all'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012 ed in esecuzione della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, si è proceduto a definire i criteri per selezionare e formare il personale dell'Azienda che opera in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Nonostante i carichi organizzativi, nel 2024 tutte le iniziative formative in materia di anticorruzione afferenti alla formazione specifica del personale esposto a più alto rischio corruttivo sono state espletate senza oneri per l'Azienda con docenza del RPCT e di personale aziendale.

In coerenza con il dettato del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito in Legge 29 giugno 2022, n. 79, che prescrive, fra l'altro, la previsione a cura delle Pubbliche Amministrazioni, dello *“svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale (...) sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico”*, è stato programmato, attivato e tenuto, con la dire-



zione scientifica della scrivente, un corso aziendale in tre edizioni (9 maggio, 24 settembre e 21 novembre 2024) volto a coltivare i temi dell'etica pubblica e del comportamento etico, nel rispetto delle prescrizioni del nuovo comma 7, art. 54 D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Tale corso, intitolato "*Principi e doveri dei dipendenti: Codice di comportamento aziendale e regolamento incarichi extraistituzionali*", tenuto dallo scrivente RCPT e dal dott. Matteo Liberali, nel frattempo passato ad altra ASST, si è articolato, nei tre incontri della durata di n. 4 ore ciascuno, su due ampi moduli dedicati l'uno al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti ed al Codice di comportamento aziendale, e l'altro al Regolamento inerente lo svolgimento di incarichi extraistituzionali ed il c.d. decreto bollette, D.L. 30 marzo 2023, n. 34, convertito in Legge 26 maggio 2023, n. 56.

Alle tre edizioni, che si sono confermate un'importante occasione di conoscenza, di scambio diretto e confronto fra il RPCT ed il personale aziendale in materia di comportamento in servizio ed extraistituzionale, conflitto di interessi, trasparenza e prevenzione della corruzione hanno partecipato complessivamente n. 62 discenti, afferenti al personale medico, operatori del comparto sanitario e socio sanitario, e dipendenti non sanitari.

I partecipanti hanno manifestato, anche quest'anno, un buon interesse agli incontri formativi ed approccio agli argomenti trattati, fra i quali, *trait d'union* dei due temi affrontati nel corso, quello del conflitto di interessi, anche intervenendo con propri quesiti ed osservazioni atti alla condivisione dell'esperienza professionale personale, esprimendo un generale apprezzamento dell'iniziativa e un buon livello di gradimento.

Nel corso del 2024, è stato anche proposto un nuovo evento formativo in materia di whistleblowing "*Le novità in materia di whistleblowing - Presentazione del nuovo regolamento aziendale che disciplina la gestione delle segnalazioni dei fatti illeciti e la tutela del whistleblowing*", tenutosi il 29 maggio 2024 presso il P.O. Bassini. L'evento ha registrato la presenza di n. 40 discenti afferenti all'area area sanitaria, tecnico sanitaria e amministrativa ed ha riscosso nel suo complesso un buonissimo livello di gradimento e di interesse. L'argomento del corso ha rappresentato una novità, in quanto mai trattato sinora a livello aziendale, e per molti discenti è stata pertanto l'occasione per approfondire una tematica poco conosciuta, stimolando un dibattito e un proficuo confronto tra docenti e discenti. L'evento formativo, della durata di n. 2 ore, è stato tenuto direttamente dal RPCT e dal suo collaboratore.

In via ulteriore, il RPCT ha condotto anche un corso di formazione specifica dedicato alla presentazione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024/2026, tenuto in due edizioni (27 giugno e 15 ottobre 2024), nel quale, con il proprio collaboratore, ha illustrato e condiviso la metodologia qualitativa di analisi del rischio corruttivo. Il corso, dedicato soprattutto al personale afferente al Territorio, ha visto l'attiva partecipazione, complessivamente, di n. 88 dipendenti, operatori del comparto e della Dirigenza soprattutto amministrativa e sanitaria, che hanno espresso un buon indice di gradimento circa l'iniziativa.

Per parte propria, lo scrivente RPCT e il suo collaboratore hanno partecipato a varie iniziative formative:

30 gennaio 2024, *Presentazione dell'Indice di percezione della corruzione CPI 2023*, organizzata da Transparency International (webinar);



20 febbraio 2024, *Anticorruzione, Trasparenza e Integrità*, organizzato da Regione Lombardia e promosso insieme all'Università Cattolica di Milano nell'ambito del progetto Erasmus+;

9 luglio 2024, *Whistleblowing Revolution: adempimenti e best practices a un anno dal Decreto 24-2023*, organizzato da DigitalP.A. S.r.l.;

23 ottobre 2024, *La prevenzione dei fenomeni corruttivi*, organizzato da AON S.p.A.;

30 ottobre 2024, *Le norme in materia di inconferibilità e incompatibilità*, organizzato da AON S.p.A.;

18 dicembre 2024, *Giornata RPCT 2024 - Prassi virtuose e accessibilità dei dati per migliorare la trasparenza Pubblichiamoli bene!*, organizzato da ANAC.

3. Whistleblowing

L'istituto del whistleblowing è uno strumento a disposizione del settore pubblico e privato che si prefigge di regolare e facilitare la segnalazione di illeciti di cui il soggetto segnalante, il cosiddetto whistleblower, sia venuto a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo.

Tale istituto è stato di recente oggetto di riforma per effetto del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, che ha recepito, a livello nazionale, la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019.

Presso l'ASST Nord Milano, con accesso al sito aziendale, è già fruibile dal 2021 la piattaforma informatica messa gratuitamente a disposizione dalla società Whistleblowing Solution IS S.r.l., che garantisce la tutela della riservatezza dei soggetti segnalanti, aggiornata anche in esito al D.Lgs. n. 23/2024. È invece stato aggiornato il regolamento aziendale circa il novero dei soggetti tutelati, le diverse tipologie di segnalazione e le misure di protezione dalle ritorsioni, in conformità a quanto previsto dalla recente normativa europea e nazionale, come da deliberazione 14 dicembre 2023, n. 1004.

In questa sede si rappresenta in ogni caso che nell'anno 2024 non risulta pervenuta alcuna segnalazione rientrante tecnicamente nell'istituto del whistleblowing; sono tuttavia pervenute due segnalazioni, di cui una anonima, aventi ad oggetto presunte irregolarità avvenute durante le prove concorsuali del concorso per la copertura di n. 3 posti di Assistente amministrativo espletatosi nel mese di giugno 2024.

A seguito di dette segnalazioni, il RPCT ha condotto un'indagine interna circa i fatti segnalati mediante richiesta di puntuale relazione con particolare riferimento allo stato dei luoghi e alle misure di sicurezza adottate alla S.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane. Dall'istruttoria svolta non sono emersi elementi a fondamento di presunte irregolarità.



4. Codice di Comportamento

Nel corso del 2024, in ottemperanza ad uno specifico obiettivo di budget assegnato al RPCT, ed in coerenza con il D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81 *“Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”* e con la DGR n. XII/2211 del 22 aprile 2024, con cui Regione Lombardia ha approvato l’aggiornamento del Codice di comportamento per il personale della Giunta Regionale, è stato approvato l’aggiornamento al Codice di comportamento dell’ASST Nord Milano (deliberazione 15 ottobre 2024, n. 979).

5. Internal Audit

Il Piano di internal audit 2024 prevedeva, fra l’altro, audit da svolgersi in sinergia con l’attività di prevenzione della corruzione e la trasparenza espletata dal RPCT, in considerazione della funzione di internal audit, quale strumento atto a presidiare e verificare le procedure aziendali al fine di identificare e i rischi e criticità e individuare le soluzioni più appropriate a contenerli e risolverli.

In questo contesto, lo scrivente RPCT ha condiviso tale attività di attuazione del Piano di internal audit, con la partecipazione agli incontri del Gruppo di lavoro di supporto alla rendicontazione dei progetti PNRR (deliberazione n. 901/2023). Gli incontri si sono svolti con periodicità e non sono emerse anomalie o criticità.

In condivisione con l’Internal Auditing aziendale, e giusta il piano di internal auditing in sinergia adottato dall’ASST Nord Milano per il 2024, si sono svolti incontri di auditing di follow up sull’attività libero professionale, sulle garanzie fideiussorie e sul service odontoiatrico (attività, queste ultime, richieste da ORAC).

Quanto alla libera professione, nel corso dell’audit sono state rilevate alcune criticità inerenti la gestione degli accessi occasionali presso le strutture sanitarie esterne. In esito a detto incontro si è provveduto ad aggiornare in corso d’anno il regolamento aziendale in materia, provvedendo a disciplinare le varie fattispecie di attività professionale espletate in regime di convenzione. Per quanto riguarda la gestione degli accessi occasionali presso le strutture sanitarie private è stata individuata nella SS Libera Professione la struttura deputata al monitoraggio ed all’applicazione delle misure previste nel Piano trattamento rischi.

In merito all’attività di auditing prevista da ORAC, il RPCT ha altresì attivamente condiviso nella seconda parte dell’anno 2024, l’attività di monitoraggio dello stato di adempimento delle Raccomandazioni dell’Organismo Regionale per le Attività di Controllo in materia di garanzie Fideiussorie, rete Internal Auditing e Sistema dei Controlli Interni, partecipando agli incontri dedicati finalizzati alla condivisione in Azienda dei riscontri da rendere all’Organismo ai questionari inerenti le tematiche in argomento.

Tutti i riscontri di cui si tratta sono stati inviati ad ORAC fra la fine di ottobre ed i primi giorni di novembre 2024.

Circa il service odontoiatrico non sono state riscontrate anomalie o criticità.

6. Trasparenza

In merito alla trasparenza, nel corso dell'anno 2024, ai sensi di quanto previsto dal nuovo Codice degli Appalti e dal Piano Nazionale Anticorruzione 2023, fortemente orientato ad una maggiore semplificazione e digitalizzazione in materia di contratti pubblici, sono state implementate a livello aziendale, le modalità di pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui alla sottosezione Bandi di gara e contratti della sezione Amministrazione Trasparente del sito web aziendale.

Nel corso dell'anno 2024, è stato inoltre effettuato il monitoraggio circa l'adempimento degli obblighi di pubblicazione a carico delle strutture aziendali.

Il monitoraggio, consistito anche in un contraddittorio con le Strutture interessate, è stato funzionale pure all'attività di certificazione del Nucleo di Valutazione, alla luce della deliberazione ANAC 23 aprile 2024, n. 213.

Al riguardo, si rappresenta che a seguito delle sedute del 1 luglio 2024 e del 9 ottobre 2024, il Nucleo ha attestato il conforme totale rispetto degli obblighi di pubblicazione da parte dell'Azienda, con particolare riferimento al disposto della predetta deliberazione ANAC n. 213/2024.

Il RPCT, come previsto nella sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024/2026, ha effettuato il monitoraggio in punto di tracciabilità delle istanze di accesso ex L. 241/1990 e di accesso civico ex art. 5 D.Lgs. n. 33/2013, con la diffusione di istruzioni alle Strutture aziendali.

L'esito di tale attività è costituito dal registro degli accessi, già pubblicato sul sito aziendale quanto al primo semestre 2024 (prossima sarà la pubblicazione anche del secondo semestre, appena concluso).

7. Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza di cui alla sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024/2026.

Nel corso del 2024, il monitoraggio, da parte del RPCT, delle misure generali di prevenzione della corruzione si è concretizzato con la richiesta e l'acquisizione della relazione finale a cura delle Strutture soggette a controllo circa lo stato di attuazione delle misure riportate nella sottosezione *Rischi Corruttivi e Trasparenza* del PIAO.

Il monitoraggio delle misure specifiche è stato effettuato dal RPCT di norma a cadenza semestrale mediante acquisizione dai Responsabili delle strutture dei dati previsti dagli indicatori del Piano Trattamento Rischi, nonché mediante lo svolgimento di periodici incontri di audit. Nel corso del 2024 l'attività di auditing, svolta di concerto con la funzione aziendale dedicata, ha avuto ad oggetto il processo libera professione. Si rinvia al precedente paragrafo 5 dedicato a detta tematica.

Nel complesso, i Dirigenti responsabili dei processi monitorati afferenti alle aree di rischio generali e specifiche hanno fornito una buona collaborazione trasmettendo i casi i dati richiesti dal RPCT.

In esito all'attività di monitoraggio non sono emerse particolari criticità.



Anche nel 2024, tra le misure previste era contemplata l'acquisizione della dichiarazione pubblica di interessi sottoscritta dalle figure professionali coinvolte nei processi di acquisizione farmaci, dispositivi, altre tecnologie e sponsorizzazioni; tale misura risulta applicata per l'80%, in quanto la dichiarazione risulta resa da 13 su 16 professionisti individuati.

Comitato di coordinamento dei controlli e del Gruppo di lavoro operativo aziendale di supporto alla rendicontazione dei progetti PNRR

Con deliberazione aziendale n. 614 del 19 luglio 2023 è stato istituito il Comitato di Coordinamento dei Controlli interni, previsto ai sensi dalla DGR Regione Lombardia n. XI / 6278 dell'11 aprile 2022, avente ad oggetto "*Linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale strategica (P.O.A.S.) delle Agenzie di Tutela della Salute (A.T.S.), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), delle Fondazioni Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCSS) di diritto pubblico della Regione Lombardia e dell'Agenzia Regionale Emergenza e Urgenza (Areu)*".

Secondo le predette linee guida regionali, così recepite dall'A.S.S.T. Nord Milano, ed il POAS, il Comitato di Coordinamento dei Controlli interni, è presieduto dal RPCT ed afferisce direttamente al Direttore Generale, persegue la sinergia ed il collegamento dei diversi ambiti e delle diverse aree di indagine considerate a maggior rischio, configurandosi come strumento strategico che convoglia gli esiti e le risultanze dei diversi sistemi di controlli in una direzione unitaria e coerente alle strategie aziendali.

Nel corso del 2024, non sono pervenute segnalazioni di fatti o fenomeni da sottoporre al Comitato predetto, per l'attivazione di controlli su ambiti trasversali.

In forza della deliberazione 7 novembre 2023, n. 901, il medesimo Comitato, in composizione però ristretta, è preposto, con la partecipazione del RPCT, ai controlli previsti dal Decreto della Direzione Generale Welfare 25 maggio 2023, n. 7796 inerenti i progetti PNRR. Contestualmente, in forza della medesima deliberazione n. 901/2023 è altresì operativo, parimenti con la partecipazione del RPCT, un Gruppo di lavoro operativo aziendale di supporto alla rendicontazione dei progetti PNRR.

Queste attività, che sono consistite anche e soprattutto nella verifica dei caricamenti dei dati/documenti dei progetti del PNRR sul sistema Regis nel rispetto delle indicazioni regionali (come peraltro da obiettivo di internal auditing) sono state regolarmente condotte con sessioni periodiche dedicate, nel corso delle quali non sono emerse anomalie o criticità.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, ringrazio per l'attenzione e per la fiducia accordatami.

Con i più cordiali saluti.

*Il Responsabile per la prevenzione
della corruzione e per la trasparenza*

Avv. Anna Bricchi